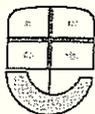


SCHEMA N..... NP/15370
DEL PROT. ANNO 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
Staff Centrale e Servizi Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE: N 3335 del 28/07/2015

N. 814

IN DATA 28/07/2015

OGGETTO : Parere ai sensi del comb.disp. art. 22, c.7 e art. 79 bis LR36/1997 sm su var.vig. PTC provinciale, denominata "Variante 2014-individ.ne dei sistemi territoriali strategici della provincia di Genova", nonché parere motivato VAS art.10 LR32/2012

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, **PRESIDENTE** Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESSI		
			FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
X		Sonia Viale - Vice Presidente	X		
X		Giovanni Berrino - Assessore	X		
X		Ilaria Cavo - Assessore	X		
X		Giacomo Raul Giampedrone - Assessore	X		
X		Stefano Mai - Assessore	X		
X		Edoardo Rixi - Assessore	X		
X		Marco Scajola - Assessore	X		
8			8		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola - Altro Relatore: Giacomo Raul Giampedrone e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

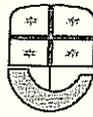
all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 5 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
28/07/2015 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA :
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... L'ISTRUTTORE (D.ssa Augusta Ginesi)	strateg
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/15370
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

OGGETTO : Parere ai sensi del comb.disp. art. 22, c.7 e art. 79 bis LR36/1997 sm su var.vig. PTC provinciale, denominata "Variante 2014-individ.ne dei sistemi territoriali strategici della provincia di Genova", nonché parere motivato VAS art.10 LR32/2012

DELIBERAZIONE

N.

314

del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

IN
DATA

23.07.2015

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO

la L.R. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale), ed, in particolare, gli articoli 3, 5, 9, 10 e 12, che prevedono, rispettivamente:

le tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, comprese quelle relative ai piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti nonché le loro modifiche, con effetti potenziali sull'ambiente nei casi all'uopo indicati in legge;

la competenza della Regione, quale autorità preposta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 3, in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese, pareri obbligatori da parte della Regione stessa;

la procedura di VAS di piani e programmi, che si conclude con l'espressione, da parte dell'autorità competente, di pronunciamento motivato, avente efficacia vincolante, comprensivo della valutazione sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;

l'art. 22, comma 7, e l'art. 79 bis della l.r. 36/1997 come di recente modificata dalla l.r. 2.04.2015, n. 11, concernenti, rispettivamente, il parere da rendersi da parte della Regione nel procedimento di approvazione di varianti al vigente PTC provinciale e i rapporti tra Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana e il PTC della Provincia di Genova;

il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) della Regione Liguria, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.6/1990 e s.m.;

il PTC - Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure, approvato con Delibera Consiglio Regionale n. 95/1992;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celozza)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

28 LUG. 2015

15 07 2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

P C C

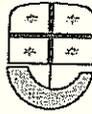
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

strateg

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/15370
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

il PTC della Costa approvato con Delibera Consiglio Regionale 64/2000 e la variante di aggiornamento allo stesso adottata con DGR n.936/2011, operante in regime di salvaguardia ed attualmente all'esame del Consiglio regionale per l'approvazione, come da proposta della Giunta n. 26 del 28.09.12;

PREMESSO

che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 4 del 26 gennaio 2011, alla scadenza del decennio dall'approvazione del PTC della Provincia di Genova, è stata accertata la sua parziale inadeguatezza ai sensi del previgente art. 23 della l.r. 36/1997 e s.m., ritenendone necessaria la variazione;

che a tal fine la Provincia di Genova aveva convocato la Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 6 della l.r. 36/1997 e s.m. ed attivato il procedimento di VAS con la trasmissione alla Regione nell'agosto 2011 del Rapporto Preliminare per l'avvio della fase di consultazione/scoping;

che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 15 febbraio 2012 la Provincia di Genova ha trasmesso la documentazione della proposta di variante alla Regione a mero titolo di contributo per la formazione del PTR, sospendendo il processo di VAS avviato attraverso la fase di consultazione/scoping.

che la Regione con nota PG/2013/183793 in data 31 ottobre 2013 ha fatto presente alla Provincia di Genova la necessità di assoggettare al procedimento di cui all'art. 22 della ridetta l.r. 36/1997 e s.m. la variante denominata "Sistemi Territoriali Strategici (STS)", in quanto i relativi contenuti risultavano sostanzialmente innovativi rispetto alle previsioni del vigente PTC, e che impropriamente era stata ritenuta dall'Amministrazione provinciale rientrare nella procedura di mero aggiornamento e specificazione del PTC provinciale di cui al previgente art. 23 della citata l.r. 36 e per la quale era stata attivata la verifica di assoggettabilità a VAS corredando la relativa deliberazione del solo Rapporto Preliminare;

che tale Amministrazione Provinciale ha comunque convocato un'apposita Conferenza di Pianificazione in vista dell'adozione della variante al PTC, tenutasi in data 11/12/2013, alla quale la Regione ha partecipato esprimendo con la nota PG/2013/208012 del 05/12/2013 specifiche considerazioni circa la non riconducibilità dei contenuti della ridetta variante rispetto alla struttura del vigente PTC e, quindi, sulla portata sostanziale di tale variante e sul suo assoggettamento a procedura di VAS;

che, successivamente, la Provincia di Genova:

- a) con deliberazione del Commissario Straordinario n. 40 del 30/12/2013, ha adottato la ridetta variante al PTC a norma dell'art. 23, comma 5, della l.r. 36/1997 e s.m., corredata del mero Rapporto Preliminare al fine della verifica di assoggettabilità a VAS, nella quale, in risposta ai rilievi critici di cui alla sopracitata nota regionale, si è richiamata la

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celentano)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

20 LUG. 2015

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

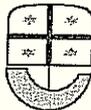
strateg

P.....C.....C.....
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/15370
 DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
 Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
 Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

lettera del Commissario Straordinario n. 140 del 10/12/2013 contenente le motivazioni a sostegno dell'iniziativa della Provincia di dar corso comunque all'adozione della variante al PTC sopramenzionata;

b) ha provveduto ai conseguenti adempimenti di pubblicità/partecipazione ai sensi del previgente art. 22, comma 3, della l.r. 36/1997 ed ha trasmesso gli atti alla Regione con nota 14433 del 10/02/2014 per l'espressione del proprio parere ai sensi del successivo comma 7 dello stesso articolo 22;

che la Regione, presa visione degli atti come sopra trasmessi dalla Provincia di Genova, con nota 2014/G11.1 del 20/02/2014 ha rilevato l'irregolarità del procedimento di adozione della variante di cui alla deliberazione n. 40/2013, per mancata attivazione del pertinente procedimento di VAS di cui all'art. 8 della l.r. 32/2012 e s.m., con conseguente interruzione del termine del procedimento di cui all'art. 22 della l.r. 36/1997 e s.m., in attesa della sua regolarizzazione;

che, conseguentemente, la Provincia di Genova con nota prot. n. 27202 del 14.03.2014 ha attivato presso il Dipartimento Ambiente della Regione il procedimento di VAS ai sensi del citato art. 8, attraverso la fase di consultazione/scoping, concretatasi nella Conferenza Istruttoria svoltasi il 14/05/2014 alla quale ha fatto seguito la nota del Settore VIA regionale n. PG/2014/113819 del 4.06.2014 contenente contributi ed osservazioni per la redazione del successivo Rapporto Ambientale da parte della Città Metropolitana nel frattempo subentrata alla Provincia di Genova;

che il Dipartimento Pianificazione Territoriale con nota prot. IN/2014/10992 del 26/05/2014 ha reso il proprio contributo istruttorio relativo alla fase di consultazione/scoping ex l.r. 32/2012 e s.m., ribadendo che il Rapporto Ambientale del Piano del nuovo Ente avrebbe dovuto comunque "farsi carico di identificare e valutare, tra le alternative ragionevoli, la completa riformulazione del PTCp nell'ottica di corrispondere al ruolo ed alle funzioni che verranno attribuite alle costituenti Città Metropolitane".

DATO ATTO

che la Città Metropolitana subentrata in data 01/01/2015 alla Provincia di Genova con deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 1 del 30/01/2015, in qualità di Autorità Procedente, ha adottato il Rapporto Ambientale relativo alla sopramenzionata variante al PTC richiamando la precedente deliberazione del Commissario Straordinario n. 40 del 30/12/2013 di adozione della variante stessa ed i connessi adempimenti di pubblicità in precedenza menzionati;

che in data 18 febbraio 2015 è stata avviata presso l'autorità competente regionale - Dipartimento Ambiente - da parte la Città Metropolitana di Genova, mediante pubblicazione del relativo annuncio sul BURL, la procedura di VAS ai sensi dell'art. 9 e successivi della l.r. n. 32/2012 smi;

che sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici del piano, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celenza)

[Signature]
15/7/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

[Signature]
15/07/2015

Data - IL SEGRETARIO

28 LUG. 2015

[Signature]

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SETTORE STAFF CENTRALE
 E SERVIZI GIUNTA

strateg

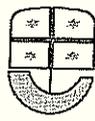
P C C
 L'ISTRUTTORE
 (D.ssa Augusta Ginesi)

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N.....NP/15370
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

CONSIDERATO

che il vigente PTC della Provincia di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n 1 del 22/01/2002 ed attualmente operante nel territorio della Città Metropolitana ai sensi dell'art. 79 bis della l.r. n. 36/1997 di recente introdotto dalla l.r. n. 11/2015, contiene una rassegna di Progetti Quadro e Progetti Speciali, costituenti approfondimento ed esplicitazione del relativo quadro strutturale ed anche percorsi di elaborazione definiti "Missioni di Pianificazione", finalizzati al suo aggiornamento, descritti in apposite schede contenenti anche requisiti di tipo prestazionale (riferiti ai temi Suolo, Ambiente, Infrastrutture, Servizi, Sistema insediativo e Paesaggio) nonché di elementi di sostenibilità ambientale;

che la variante al PTC in oggetto, come in dettaglio specificato nel Voto del CTR A.G. n. 141 del 11.05.2015, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, intende modificare in parte il suddetto quadro strutturale pervenendo anche all'individuazione dei cinque Sistemi Territoriali Strategici (STS) di seguito indicati:

- 1) Corridoio appenninico centrale
- 2) Sistema produttivo orientale
- 3) Sistema policentrico del Polcevera
- 4) Sistema delle Riviere
- 5) Sistemi rurali dell'Appennino

che i suddetti Sistemi Territoriali Strategici, sulla base degli artt. 4, comma 1, lettera b) e art. 8, comma 2, lettera a) delle Norme di Attuazione del vigente PTC, integrano la Struttura di tale Piano inserendosi quale ulteriore livello di articolazione del Piano, senza che ciò comporti la cancellazione dei Progetti Quadro e Progetti Speciali sopra elencati che, ove sono operanti gli STS, ne costituiscono una specificazione;

che l'obiettivo principale della variante è di contribuire al rilancio dello sviluppo dei territori comunali ricompresi nell'Area Vasta, assumendo a riferimento il nuovo quadro programmatico di livello regionale ("Proposta al Consiglio Regionale di adozione del progetto di Piano Territoriale Regionale PDD n. 32 del 14 novembre 2014 ai sensi dell'art. 14, comma 4, della l.r. 36/1997 e s.m.") ed europeo (Strategia Europa 2020);

che, pertanto, la variante al PTC di che trattasi prevede indicazioni contenenti obiettivi per l'indirizzo e il coordinamento di processi di sviluppo a scala sovracomunale, senza essere accompagnata da indicazioni localizzative e progettuali definite, per cui i Sistemi Territoriali Strategici si configurano come una rassegna di scenari delineati sulla base di un'analisi SWOT (riconoscimento di opportunità e criticità), non concretanti scelte di pianificazione in termini localizzativi o funzionali;

che per la definizione degli Sistemi Territoriali Strategici sono stati richiamati anche gli esiti della collaborazione realizzata tra la Regione Liguria e le quattro province liguri nell'ambito della Commissione di lavoro istituita nel 2012 per la formazione del PTR, come prescritto dall'articolo 14 della l.r. 36/1997, i cui

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celenza)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione e Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

28 LUG. 2015

15.07.2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

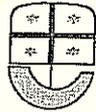
strateg

P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginecchi)

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/15370
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

lavori hanno avuto come conclusione il Protocollo d'intesa per la co-progettazione degli schemi direttori delle aree di concertazione, siglato il 31 maggio 2012;

che, in altri termini, i Sistemi Territoriali Strategici sono riconducibili a politiche per lo sviluppo socio-economico del territorio metropolitano genovese, come si desume dalla sopracitata deliberazione del Consiglio della Città Metropolitana n. 1/2015 laddove si enuncia che "a fronte della valenza di mera promozione di processi di sviluppo sostenibile operata dalla variante 2014, i potenziali effetti significativi sull'ambiente devono essere valutati non come diretta conseguenza di scelte progettuali per interventi urbanistici o infrastrutturali già specificatamente individuati, ma come capacità della Variante di esprimere adeguate linee di indirizzo e controllo sotto il profilo ambientale per le iniziative di sviluppo sostenibile che si intendono promuovere, nell'ambito delle competenze e delle funzioni della Città Metropolitana stabilite dalla Legge 56/2014".

che la variante al PTC in oggetto attribuisce alle indicazioni relative ai sopracitati Sistemi Territoriali Strategici l'efficacia di mero orientamento e di proposta, e, cioè, valore di segnalazione di specifici problemi e di proposta delle soluzioni in vista della formazione dei PUC, per cui il mancato recepimento, totale o parziale di tali indicazioni, comporta per i Comuni soltanto l'obbligo di specificarne la motivazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della l.r. 36/1997 e s.m.;

RILEVATO

che la l.r. n. 36/1997, come modificata dalla l.r. n. 11/2015 in coerenza con l'art. 1, comma 44 della l. n. 56/2014, all'art. 3 bis definisce il ruolo della pianificazione territoriale della Città Metropolitana, nell'art. 16 ter disciplina i contenuti del Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana e nell'art. 79 bis stabilisce che fino all'approvazione di tale PTGcm nel territorio della Città Metropolitana si applica il vigente PTC della Provincia di Genova ed è fatta salva la conclusione dell'iter approvativo delle varianti di tale PTC in corso alla data del 30.04.2015;

che le indicazioni relative ai Sistemi Territoriali Strategici previste dalla variante al PTC in argomento, anche in considerazione della scala di area vasta e del valore di cogenza di mero indirizzo loro attribuito, non implicano modifiche al vigente PTCP indicazioni di livello locale, ed anzi propongono, tra gli obiettivi, lo sviluppo inteso in termini di sostenibilità e riqualificazione territoriale e, per la loro natura meramente programmatica, non implicano altresì modifiche alle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento dell'Area Centrale Ligure né del Piano Territoriale della Costa.

DATO ATTO

che il Comitato Tecnico Regionale riunito in adunanza generale, con Voto n. 141 del 11/05/2015, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, ha reso parere favorevole nei

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celenza)

[Signature]
15/11/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

[Signature]
15.07.2015

Data - IL SEGRETARIO

28 LUG. 2015

[Signature]

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

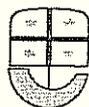
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

strateg

P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

PAGINA : 5

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



confronti della sopra descritta variante al PTC della Provincia di Genova a condizione dell'osservanza delle prescrizioni ivi indicate ed alle quali viene fatto rinvio;

che l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione dei soggetti competenti in materia ambientale che hanno ritenuto di formulare osservazioni, e delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti della variante risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nel parere motivato di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

che gli esiti dell'istruttoria sono riportati nel citato parere motivato n° 63, reso a voti unanimi dalla sezione per la VAS del CTR per il Territorio nella seduta del 3 giugno 2015, da cui risulta la sostenibilità ambientale del Piano, nonché valutazione di incidenza positiva - condizionate all'ottemperanza di alcune prescrizioni volte a meglio specificare il piano di monitoraggio e garantire la compatibilità della variante con la normativa di settore;

che in data 14/07/2015 è stato acquisito il parere di legittimità del Settore Affari Giuridici del Territorio sui contenuti della presente deliberazione, in ottemperanza alle disposizioni relative alla verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali emanate dal Segretario Generale della Giunta Regionale con nota prot. IN/2014/25557 del 22/12/2014;

RITENUTO che, in conformità al sopracitato parere del CTR Adunanza Generale., nonché alla luce del citato parere motivato formulato dalla sezione per la VAS del CTR, sia rilasciabile parere favorevole all'ulteriore corso della variante al PTC provinciale denominata "Variante 2014 - individuazione dei sistemi territoriali strategici della Provincia di Genova" adottata ai sensi del previgente art. 22, della l.r. 4 settembre 1997 n. 36 e s.m., a condizione dell'osservanza delle prescrizioni ivi contenute, pur dando atto che i relativi contenuti non corrispondono a quelli peculiari del Piano Territoriale Generale della Città Metropolitana stabiliti nel citato art. 16 ter della ridetta l.r. n. 36;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione territoriale ed Edilizia, Marco Scajola e dell'Assessore alle Infrastrutture, Ambiente e Difesa del suolo, Giacomo Raul Giampedrone;

DELIBERA

- di esprimere sulla variante al vigente PTC della Provincia di Genova denominata Variante 2014 in premessa descritta:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celonza)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

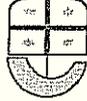
P C C
L'ISTRUTTORE

(D.ssa Augusta Ginesi)

strateg

PAGINA : 6

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



parere favorevole ai sensi del combinato disposto dell'art. 22, comma 7, e dell'art. 79 bis della l.r. n. 36/1997, come modificata dalla l.r. n. 11/2015, all'ulteriore corso dell'approvazione da parte della Città Metropolitana a condizione dell'osservanza delle prescrizioni riportate nel sopracitato Voto del CTR adunanza generale n. 141/2015 al quale viene fatto rinvio;

- 1) parere vincolante n° 63, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che subordina la compatibilità della variante all'osservanza di alcune prescrizioni;
- 2) di dare atto che la Città Metropolitana, ai fini della redazione conclusiva del Piano, lo trasmetterà al settore VIA, in qualità di struttura tecnica a supporto dell'Autorità competente, per gli adempimenti di cui all'art. 10 c. 4 della l.r. n. 32/2012 smi;
- 3) di disporre che il presente atto sia pubblicato sul sito web dell'autorità procedente.
 - di disporre che il presente atto sia pubblicato sul sito web dell'autorità procedente
 - di demandare al Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo la trasmissione della presente deliberazione alla Città Metropolitana di Genova e la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito informatico regionale;

Contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

-----FINE TESTO-----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Arch. Dino Biondi)

Data - IL DIRIGENTE - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott. Nicola Giancarlo Poggi)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Cerenza)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

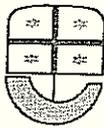
PAGINA : 7

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
strateg

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/15370
DEL PROT. ANNO 2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

N. 314
IN DATA:
28.07.2015

OGGETTO : Parere ai sensi del comb.disp. art. 22, c.7 e art. 79 bis LR36/1997 sm su var.vig. PTC provinciale denominata "Variante 2014-individ.ne dei sistemi territoriali strategici della provincia di Genova", nonché parere motivat VAS art.10 LR32/2012

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

- VOTO N. 141 DEL 11/05/2015 del Comitato Tecnico Regionale per il territorio adunanza generale (pagg. da 2 a 9)
- VAS DELLA VARIANTE AL PTC 2014: "SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI" EX ART. 10 DELLA L.R. N. 32/2012 smi - Parere motivato n. 63 del 3 giugno 2015 (pagg. da 10 a 16)

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 16

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celentano)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

15/07/2015

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA

strateg

P C C
L'ISTRUTTORE

(D.ssa Augusta Ginesi)

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

COMITATO TECNICO REGIONALE PER IL TERRITORIO

OGGETTO: parere della Regione Liguria reso nei confronti della variante al vigente PTC provinciale della Città Metropolitana di Genova denominata "Variante 2014 – individuazione dei sistemi territoriali strategici della provincia di Genova", ai sensi del combinato disposto dell'art. 22, comma 7, della l.r. 4 settembre 1997 n. 36 e s.m. e dell'art. 79 bis come introdotto dell'art. 76 della l.r. 11/2015

VOTO N. 141 DEL 11/05/2015

Il Comitato Tecnico Regionale per il territorio riunito in adunanza generale

VISTO

il d.lgs 267/2000 e s.m., sull'ordinamento degli enti locali;

l'art. 1, comma 44 della legge 56/2014 con i quale sono state definite le funzioni fondamentali di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni",

l'art. 22, comma 7, della l.r. 36/1997 e s.m. sul procedimento di approvazione del PTC provinciale;

la l.r.n.32 del 10.08.12 e s.m. recante la disciplina relativa alla VAS

la l.r. n. 11 del 02.04.2015

il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) della Regione Liguria, approvato con Delibera Consiglio Regionale n.6/1990 e s.m.;

il PTC - Insediamenti Produttivi dell'Area Centrale Ligure, approvato con Delibera Consiglio Regionale n. 95/1992;

il PTC della Costa approvato con Delibera Consiglio Regionale 64/2000 e la variante di aggiornamento allo stesso adottata con DGR n.936/2011, operante in regime di salvaguardia ed attualmente all'esame del Consiglio regionale per l'approvazione, come da proposta della Giunta n. 26 del 28.09.12.

PREMESSO

che con Delibera del Consiglio Provinciale n. 4 del 26 gennaio 2011, alla scadenza del periodo di operatività decennale del PTCp, la Provincia di Genova aveva accertato la parziale inadeguatezza del proprio PTC approvato ai sensi dell'art. 23 della l.r. 36/1997 e s.m., ritenendo necessaria la sua revisione

che contestualmente la Provincia aveva intrapreso un percorso di pianificazione confluito nella prescritta Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 36/1997 e s.m., e il relativo processo VAS con la trasmissione del Rapporto Preliminare alla Regione Liguria nell'agosto 2011 per l'avvio della fase di consultazione/scoping.

che gli elaborati conseguenti e il Rapporto Preliminare del progetto di Variante al piano provinciale denominato "PTCp2020" conseguentemente predisposti, erano stati sottoposti al Comitato Tecnico Urbanistico provinciale che, pur valutando positivamente la variante dal punto di vista tecnico, aveva tuttavia espresso il parere nel senso del rinvio della valutazione sotto il profilo della non opportunità di tale iniziativa pianificatoria in considerazione della fase di rapida e profonda riorganizzazione degli Enti Locali e delle innovazioni al quadro di riferimento pianificatorio regionale per il contemporaneo avvio della formazione del PTR.

che l'Amministrazione Provinciale, con Argomento di Giunta n. 2985 del 10/01/2012 aveva quindi ritenuto opportuno considerare la proposta di variante al vigente PTCp come un'espressione organica della funzione di indirizzo svolta

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celezza)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

28 11 2015

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

P C C
L'ISTRUTTORE

(D.ssa Augusta Ginés)

SCHEMA N. NP/15370 DEL PROT. ANNO 2015	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore
--	---

dalla Provincia, senza peraltro attribuirgli il valore e gli effetti giuridici della variante allo stesso Piano non procedendo dunque alla relativa adozione.

che con delibera del Consiglio Provinciale n. 7 del 15 febbraio 2012 la Provincia, nel prendere atto di come il processo di riordino amministrativo delle Province disposto dalla DL 6 dicembre 2011, convertito nella Legge 6 dicembre 2011 n. 214 avesse determinato una situazione incerta sull'attribuzione delle funzioni della pianificazione ai diversi livelli istituzionali, aveva trasmesso la documentazione della proposta di variante alla Regione Liguria a mero titolo di contributo per la formazione del PTR, sospendendo il processo di VAS avviato attraverso la fase di consultazione/scoping.

che in data 9 maggio 2012, in attuazione della stessa L. 214/2011, con dpr del 09/05/2012 è stato sciolto il Consiglio Provinciale e contestualmente nominato un Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente, fino all'elezione dei nuovi organi provinciali.

PREMESSO altresì

che in data 31 ottobre 2013, con nota PG/2013/183793 la Direzione del Dipartimento Pianificazione Territoriale della Regione Liguria ha fatto presente alla Provincia di Genova che nel corso di una seduta del CTU provinciale fosse stata sottoposta impropriamente una proposta di variante al PTC ai sensi dell'art. 23 della lr 36/1997 e s.m., qualificata di mero aggiornamento e specificazione, e come tale corredata del solo Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità. La variante, denominata "Sistemi Territoriali Strategici (STS)" era stata infatti ritenuta introdurre elementi innovativi e come tale da dover essere assoggettata alle disposizione dell'art. 22 della stessa lr 36/1997 e s.m., in merito alle preventive procedure di adozione, pubblicazione e partecipazione.

che l'Amministrazione Provinciale ha comunque convocato un'apposita Conferenza di Pianificazione per l'adozione della variante tenutasi in data 11/12/2013, alla quale di Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica della Regione Liguria ha partecipato anche con la nota PG/2013/208012 del 05/12/2013 con la quale sono state effettuate le seguenti considerazioni:

1. si tratta di una Variante al vigente P.T.C. provinciale, soggetto alla verifica di adeguatezza di cui all'art. 23, comma 3, della L.R. 36/1997, avente carattere rilevante in quanto volta all'introduzione di sistemi territoriale definiti "strategici" e che investe l'intero territorio provinciale innovando in modo sostanziale l'intero impianto dello stesso P.T.C., con una considerevole aggiunta di contenuti pianificatori e correlativi riflessi normativi che vanno ulteriormente a sovrastrutturare l'impianto del piano;
2. i contenuti della Variante, nei termini proposti, non sono riconducibili ai contenuti della Struttura del piano provinciale stabiliti all'art. 20 della L.R. 36/1997 e s.m., eccedendo peraltro anche nella trattazione di temi di pianificazione non affidati alle Province.
3. trattandosi di variante sostanziale che investe la totalità del territorio provinciale la stessa deve essere sottoposta a V.A.S., secondo le modalità e i contenuti di cui alla L.R. 10/08/2012, n. 32, dovendosi quindi provvedere alla debita revisione del documento denominato "Rapporto Ambientale" datato 02/2012, redatto secondo i dettami del D. Lgs. 152/2006 e s.mi., ed inoltre svolgere prima della sua eventuale adozione, la fase preliminare di confronto prescritta all'art. 8, comma 2, della predetta legge regionale per la definizione della portata ed il livello di dettaglio dei contenuti del rapporto ambientale;
4. per quanto da ultimo indicato si osserva che, rispetto agli Obiettivi ed alle Strategie di Pianificazione che vengono attribuite ai Sistemi Territoriali che la Variante al PTC, definiti posteriormente alla versione dei documenti risalenti al 2012, non ci sono analisi che sostengano tali obiettivi e strategie e correlative verifiche della loro effettiva fattibilità; ciò vale, in particolare, con riferimento ai vincoli territoriali imposti dalla vigente Pianificazione di Bacino che, segnatamente nelle aree di fondovalle nei Sistemi: - "Corridoio appenninico centrale"; - "Sistema produttivo orientale"; - "Sistema policentrico del Polcevera", comportano rilevanti limitazioni all'utilizzo delle aree che sarebbero ottimali per lo sviluppo di funzioni produttive, logistiche, infrastrutturali e per la riqualificazione urbana, mentre con riferimento ai Sistemi: - "delle Riviere" e " rurali dell'Appennino", oltre alle indicazioni della pianificazione di bacino si aggiungono le rilevanti limitazioni contenute del vigente P.T.C.P.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (Arch. Anna Celuzza) *[Signature]* 15/7/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore
 (Dott.ssa Paola Solari) *[Signature]* 15.07.2015

Data - IL SEGRETARIO
 28 LUG. 2015 *[Signature]*

SETTORE STAFF CENTRALE
 E SERVIZI GIUNTA
 P C C
 L'ISTRUTTORE
 (D.ssa Augusta Ginesi) *[Signature]*

La redazione tecnica della Variante affidata a rappresentazioni schematiche e simboliche, non è stata, infatti, sovrapposta né rispetto all'assetto della pianificazione territoriale sopra richiamata, né alla vigente pianificazione urbanistica dei Comuni, come anche a carte tematiche riferite alle principali criticità ambientali, al fine della dimostrazione della fondatezza, fattibilità e sostenibilità degli Obiettivi e Strategie definite con la stessa Variante. Le strategie di pianificazione sono quindi espresse in termini generali e generici.

5. l'incasellamento dei territori comunali all'interno di sistemi definiti strategici con specificazione di obiettivi e strategie di pianificazione predeterminate, appare incoerente rispetto al livello di efficacia che si prevede di attribuire a detto innovativo contenuto del P.T.C.p. atteso il mero valore di orientamento con efficacia propositiva di cui all'art. 21, comma 1, lett. a) della L.R. 36/1997 comporta, in caso di mancato recepimento, totale o parziale, da parte dei Comuni in sede di formazione dei propri piani urbanistici, l'obbligo di specificarne la motivazione.

Questo profilo merita specifica considerazione delle conseguenze che ne derivano sotto il profilo della gestione dei procedimenti amministrativi da parte dei Comuni e della stessa Provincia di Genova, posto che, rispetto all'apparente irrilevanza e genericità delle indicazioni della pianificazione territoriale provinciale (in contraddizione con il roboante titolo di "Sistemi Territoriali Strategici"), in caso di mancato recepimento di tali indicazioni nei P.U.C., si pone a carico dei Comuni l'obbligo della motivazione delle relative scelte di assetto urbanistico del territorio e, conseguentemente, si genera un nuovo rilevante potere discrezionale da parte della Provincia di Genova, atteso che in sede di formulazione del parere della Provincia sul PUC dei Comuni, la stessa Amministrazione sarà legittimata a formulare rilievi ed osservazioni laddove non condivida le motivazioni adottate dai Comuni nel caso di discostamento dagli Obiettivi e dalle Strategie delineate con il progetto di Variante in argomento.

Tale modalità di pianificazione del territorio si pone in direzione contraria rispetto agli obiettivi di semplificazione normativa e di riduzione della pressione esercitata dalla pianificazione territoriale sovra comunale che la Regione Liguria sta perseguendo, sia con la revisione della Legge urbanistica n. 36/1997 che con la redazione del P.T.R. che sostituirà, infatti, 6 piani territoriali regionali vigenti, ma i cui contenuti normativi sono improntati alla chiarezza ed alla riduzione delle discrezionalità amministrativa.

6. il progetto di Variante al P.T.C.p. in argomento costituisce dunque incoerente appesantimento della pianificazione territoriale provinciale in ragione del correlativo livello di efficacia attribuito, non aiuta quindi lo sviluppo del territorio perché aggiunge prescrizioni normative generiche e fonte di rilevante discrezionalità amministrativa da parte della Provincia anziché ridurre gli attuali contenuti e livelli normativi del vigente P.T.C. provinciale, e si inserisce in un delicato momento di passaggio dall'Ente provinciale a quello Metropolitano, preconstituendo scenari strategici e di assetto territoriale non oggetto delle debite valutazioni da parte degli Organi che costituiranno tale nuovo Ente.

che la Provincia, con delibera del Commissario Straordinario n. 40 del 30/12/2013, ha adottato la stessa variante ex art. 23, comma 5, della lr 37/1997 e s.m., corredata del Rapporto Preliminare, nella quale è dato riscontro della nota regionale, richiamando la lettera del Commissario Straordinario n. 140 del 10/12/2013, nella quale sono state argomentate le motivazioni sull'opportunità a proseguire nella variante e chiariti gli aspetti attinenti alla discrezionalità amministrativa e i profili di legittimità dell'iniziativa assunta.

che tale delibera di adozione ha assolto gli adempimenti di pubblicità ai sensi dell'art. 22 comma 3 della lr 36/1997 ed è stata trasmessa alla Regione Liguria con nota 14433 del 10/02/2014 per l'espressione del proprio parere come stabilito al successivo comma 7 dello stesso articolo.

che la Direzione del Dipartimento Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, con la nota 2014/G11.1 del 20/02/2014 in riscontro agli ultimi atti trasmessi dalla Provincia di Genova, ha rilevato l'irregolarità del procedimento di adozione della variante a mezzo della Delibera n. 40/2013 connessa alla verifica di assoggettabilità, che si sarebbe invece dovuta avvalere del procedimento di cui all'art. 8 della lr 32/2012 e s.m., in tema di VAS, prima dell'adozione, comportante la redazione del rapporto Preliminare corredato dello Studio di Incidenza, disponendo, quindi, l'interruzione del procedimento attivato ai sensi dell'art. 22 della lr 36/1997 e s.m., in attesa della regolarizzazione del procedimento.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celenza)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

28 LUG. 2015

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

P C C

L'ISTRUTTORE

(D.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N.NP/15370 DEL PROT. ANNO 2015	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore
---	---

che la Provincia di Genova ha quindi richiesto l'attivazione del procedimento VAS ai sensi dell'art. 8, comma 2 della lr 32/2012 e s.m., presa in carico in data 01/04/2014 con la fase di consultazione preventiva, culminata nella Conferenza Istruttoria svoltasi il 14/05/2014.

che con la nota prot. IN/2014/10992 del 26/05/2014, Il Dipartimento Pianificazione Territoriale ha reso il proprio contributo istruttorio relativo alla fase di consultazione/scoping ex lr 32/2012 e s.m., ribadendo comunque l'inopportunità di proseguire nell'iter della variante, assunta in un contesto politico-amministrativo ancora in evoluzione, ritenendo che al momento del completamento del riordino amministrativo, il Rapporto Ambientale del Piano del nuovo Ente avrebbe dovuto comunque "farsi carico di identificare e valutare, tra le alternative ragionevoli, la completa riformulazione del PTCp nell'ottica di corrispondere al ruolo ed alle funzioni che verranno attribuite alle costituenti Città Metropolitane".

DATO ATTO

che con la deliberazione n. 1 del 30/01/2015 il Consiglio Metropolitan, subentrato in data 01/01/2015 all'Ente Provinciale, in qualità di Autorità Procedente, ha adottato il Rapporto Ambientale della medesima variante, potendosi pertanto intendere, in assenza di diversa indicazione al riguardo, fatta salva la deliberazione del Commissario Straordinario n. 40 del 30/12/2013 e le connesse procedure di adozione, pubblicazione e partecipazione, ivi espletate e ritenendo che "per la formulazione dei pareri di competenza dei comuni, i termini di cui al comma 5 dell'art. 22 della lr 36/97 possano essere allineati a quelli della procedura di VAS, segnatamente alla fase di consultazione pubblica cui all'art. 9 della lr 32/2012, al fine di garantire la massima partecipazione".

che per gli atti costitutivi del Rapporto Ambientale, come adeguati per ottemperare a quanto indicato dai contributi pervenuti in fase di consultazione/scoping, possono ritenersi già assolti gli obblighi di pubblicazione con riferimento alla citata deliberazione n. 40 del 30/12/2013, potendosi quindi, procedere all'espressione del parere vincolante di cui all'art. 22 comma 7 della LR 36/1997 e s.m.

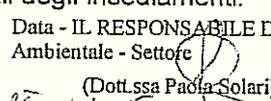
CONSIDERATO

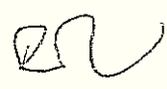
che il PTCp vigente, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n 1 del 22/01/2002, è provvisto di una rassegna di Progetti Quadro e Progetti Speciali, costituenti approfondimento ed esplicitazione del relativo quadro strutturale indicando percorsi di elaborazione definiti "Missioni di Pianificazione", finalizzati al suo aggiornamento, secondo quanto previsto all'art.23 - comma 1 e 2 della lr n. 36/1997 e s.m., descritti in apposite schede contenenti anche requisiti di tipo prestazionale (riferiti ai temi Suolo, Ambiente, Infrastrutture, Servizi, Sistema insediativo e Paesaggio) nonché di elementi di sostenibilità ambientale.

che il PTCp vigente contiene i seguenti Progetti Quadro e Progetti Speciali:

- PQ1 - Ambito 1.1 - Riviera a ponente: Progetto per la riduzione dei carichi ambientali determinati dal sistema degli insediamenti produttivi e specializzati, dismessi e incompatibili con il sistema insediativo dell'Ambito.
- PQ2 - Ambiti 1.2 Stura e 1.7 Trebbia: Progetto per la manutenzione ed il rinnovamento dei territori rurali.
 - Sottoprogetto 2.1: Progetto per la manutenzione ed il rinnovamento del territorio rurale, con il riuso delle "cascine" in Valle Stura.
 - Sottoprogetto 2.2: Progetto per il potenziamento delle infrastrutture di collegamento tra gli insediamenti di versante e per il riuso del patrimonio edilizio per finalità turistiche in Val Trebbia.
- PQ3 - Ambiti 1.3 Genova e 1.4 Alto Polcevera: Progetto per la riorganizzazione delle connessioni fra la viabilità provinciale di versante nella Val Polcevera ed il sistema delle infrastrutture di fondovalle.
- PQ4 - Ambito 1.5 Scrivia: Progetto per la formazione di un sistema urbano policentrico nella Valle Scrivia.
 - Sottoprogetto 4.1: Riorganizzazione della mobilità territoriale nel nodo di Busalla
 - Sottoprogetto 4.2: Programma di riutilizzo del sistema delle aree e degli insediamenti produttivi dismessi, ambientalmente incompatibili o sottoutilizzati nell'ambito del fondovalle di vallata, al fine della riqualificazione urbanistica e della riduzione dei carichi ambientali degli insediamenti.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (Arch. Anna Celonza)  15/7/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore
 (Dott.ssa Paola Solari)  15.07.2015

Data - IL SEGRETARIO
 28 LUG. 2015 

**SETTORE STAFF CENTRALE
 E SERVIZI GIUNTA**
 P C C
 L'ISTRUTTORE
 (D.ssa Augusta Ginesi) 

UNIVERSITALE

SCHEMA N.NP/15370 DEL PROT. ANNO 2015	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore
---	---

- Sottoprogetto 4.3: Realizzazione di comprensori multisportivi e di interesse culturale a servizio del sistema urbano della Valle Scrivia.
- PQ5 - Ambito 2.1 Golfo: Riorganizzazione della viabilità di collegamento intercomunale e delle sue connessioni con il sistema autostradale nell'Ambito Golfo.
- PQ6 - Ambito 2.2 Entella: Riorganizzazione della viabilità di collegamento intercomunale della vallata dell'Entella e delle sue connessioni con il sistema autostradale.
- PQ7 - Ambiti 2.1 Golfo – 2.2 Entella – 2.3 Petronio: Sviluppo del turismo sostenibile nei balconi costieri del Tigullio.
 - Sottoprogetto 7.1: Zoagli
 - Sottoprogetto 7.2: Leivi
 - Sottoprogetto 7.3: Moneglia
- PQ8 – Ambito 2.4 Fontanabuona: Riorganizzazione del sistema infrastrutturale e delle sue connessioni con il sistema produttivo nella Val Fontanabuona e in Carasco.
- PQ9 - Ambito 2.7: Riqualificazione del comprensorio turistico dell'Aveto..
- PROGETTO SPECIALE
- PS1: Progetto per l'individuazione del sistema delle piattaforme logistiche locali.

che la variante ha inteso modificare tale struttura pervenendo anche all'individuazione di cinque Sistemi Territoriali Strategici (STS).

- 1) Corridoio appenninico centrale
- 2) Sistema produttivo orientale
- 3) Sistema policentrico del Polcevera
- 4) Sistema delle Riviere
- 5) Sistemi rurali dell'Appennino

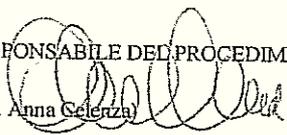
che gli STS, alla luce degli artt. 4, comma 1 – lett. b) e art. 8 comma 2 – lett. a) delle Norme di Attuazione del PTCp, integrano la Struttura del Piano inserendosi quale ulteriore livello di articolazione del Piano, senza cioè comporti la cancellazione dei Progetti Quadro e Progetti Speciali sopra elencati che, ove sono operanti gli STS, ne costituiscono una specificazione;

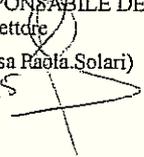
che l'obiettivo principale della variante è di contribuire al rilancio dello sviluppo di area vasta, assumendo a riferimento il nuovo quadro programmatico di livello regionale ("Proposta al Consiglio Regionale di adozione del progetto di Piano Territoriale Regionale PDD n. 32 del 14 novembre 2014 ai sensi dell'art. 14, comma 4, della l.r. 36/1997 e s.m.") ed europeo (Strategia Europa 2020).

che conseguentemente la variante possiede un carattere eminentemente strategico non essendo infatti corredata di scelte localizzative e progettuali definite, esprimendosi in termini di obiettivi per l'indirizzo e il coordinamento di processi di sviluppo a scala sovra comunale;

che per la definizione degli STS sono stati richiamati anche gli esiti della collaborazione realizzata tra la Regione Liguria e le quattro province liguri nell'ambito della Commissione di lavoro istituita nel 2012 per la formazione del PTR, come prescritto dall'articolo 14 della l.r. 36/1997, i cui lavori hanno avuto come conclusione il Protocollo d'intesa per la co-progettazione degli schemi direttori delle aree di concertazione, siglato il 31 maggio 2012.

che il valore di efficacia assegnato ai Sistemi Territoriali Strategici è circoscritto a quello di orientamento ad efficacia propositiva, aventi valore di segnalazione di specifici problemi e di proposta delle soluzioni ai fini dell'eventuale formazione dei PUC, il cui mancato recepimento, totale o parziale, **comporta per i Comuni l'obbligo di specificarne la motivazione, ai sensi dell'art. 21 lettera a), della l.r. 36/1997 e s.m.**

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (Arch. Anna Celenza)  15/7/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore
 (Dott.ssa Paola Solari)  15.07.2015

Data - IL SEGRETARIO
 28 LUG. 2015 

SETTORE STAFF CENTRALE
 E SERVIZI GIUNTA
 P C C
 L'ISTRUTTORE
 (D.ssa Augusta Ginesi) 

SCHEMA N.NP/15370 DEL PROT. ANNO 2015	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore
---	---

RILEVATO

che la lr n. 36/1997 come modificata dalla lr n. 11/1015 all'art. 3 bis, in coerenza con l'art. 1, comma 44 della l. n. 56/2014, definisce le tipologie di strumenti di pianificazione in carico alla Città Metropolitana e nei successivi artt. 16 ter e 20 ne definisce i relativi contenuti:

- Piano strategico per lo sviluppo socio-economico del territorio metropolitano, sede per l'enunciazione delle linee strategiche del territorio
- Pianificazione territoriale generale del territorio metropolitano (PTGcm) che ha per oggetto l'assetto generale del territorio di area vasta e costituisce la sede di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale

che l'art. 79 bis della lr 36/1997 e s.m., introdotto dall'art. 76 della lr 11/2015, nello stabilire i rapporti tra il previgente Piano Territoriale di Coordinamento dell'ente provinciale e il nuovo strumento di pianificazione della Città Metropolitana, fa salva la conclusione dell'iter approvativo delle varianti in corso alla data del 30 aprile 2015, come quella in parola.

che già nel contributo istruttorio reso nella fase di consultazione/scoping, era stata segnalata all'ente provinciale la necessità "farsi carico di identificare e valutare, tra le alternative ragionevoli, la completa riformulazione del PTCP nell'ottica di corrispondere al ruolo ed alle funzioni da attribuirsi alle Città Metropolitane".

che i Sistemi Territoriali Strategici (STS) introdotti dalla variante in esame si configurano come una rassegna di scenari delineati sulla base di un'analisi SWOT (riconoscimento di opportunità e criticità), nelle quali mancano elementi di scelta pianificatoria, sia in termini localizzativi che funzionali.

che gli STS sono più riconducibili al ruolo di politiche per lo sviluppo socio-economico del territorio metropolitano genovese, come peraltro riconosciuto nella stessa Delibera n. 1/2015 laddove si enuncia che "a fronte della valenza di mera promozione di processi di sviluppo sostenibile operata dalla variante 2014, i potenziali effetti significativi sull'ambiente devono essere valutati non come diretta conseguenza di scelte progettuali per interventi urbanistici o infrastrutturali già specificatamente individuati, ma come capacità della Variante di esprimere adeguate linee di indirizzo e controllo sotto il profilo ambientale per le iniziative di sviluppo sostenibile che si intendono promuovere, nell'ambito delle competenze e delle funzioni della Città Metropolitana stabilite dalla Legge 56/2014".

che in tutti i casi i Sistemi Territoriali Strategici, anche in considerazione della scala di area vasta e del valore di coerenza di mero indirizzo loro attribuito, non implicano modifiche al PTCP di livello locale, ed anzi si propongono, tra gli obiettivi, lo sviluppo inteso in termini di sostenibilità e riqualificazione territoriale e, per la loro natura meramente programmatica, non implicano altresì modifiche alle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento dell'Area Centrale Ligure né al Piano Territoriale della Costa.

RITENUTO

che la variante al PTC provinciale della Città Metropolitana di Genova denominata "Variante 2014 – individuazione dei sistemi territoriali strategici della provincia di Genova", adottata ai sensi dell'art. 22, comma 7, della lr 4 settembre 1997 n. 36 e s.m., pur non avendo i contenuti disposti agli artt. 16 ter e 20 per corrispondere pienamente al ruolo di organizzazione generale del territorio e di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale affidato alla Città Metropolitana, e quindi esprimendo un carattere di provvisorietà e inadeguatezza, non risulta tuttavia in contrasto con le indicazioni a carattere prescrittivo della pianificazione territoriale regionale, e pertanto,

Udita la relazione degli uffici,

Esprime parere favorevole alle condizioni di seguito specificate, ai sensi della lr 36/1997 per effetto del combinato disposto dell'art. 22, comma 7, e dell'art. 79, come introdotto dall'art. 76 della lr n. 11/1015, all'ulteriore corso dell'approvazione da parte della Città Metropolitana di Genova della variante al vigente PTC provinciale denominata "Variante 2014 – individuazione dei sistemi territoriali strategici della provincia di Genova, per evitare contraddizioni con altre articolazioni dello stesso PTC provinciale e ridimensionando le indicazioni che eccedono il valore di indirizzo e le competenze della Città Metropolitana, attraverso l'adeguamento alle seguenti prescrizioni:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Gelera)

[Signature]
15/7/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

[Signature]
15/07/2015

Data - IL SEGRETARIO

30/06/2015

[Signature]

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

P C C
L'ISTRUTTORE

(D.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N.NP/15370
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

1. CON RIFERIMENTO ALL'APPARATO NORMATIVO

1.1 Stralcio dell'art. 18 comma 2 bis, in quanto contraddittorio con le disposizioni di cui all'art. 2 delle NdA in merito all'efficacia, perché introducente un obbligo per i Comuni a fronte di una indicazione di carattere meramente propositivo.

Peraltro analogo rilievo deve essere espresso con riferimento al comma 2, laddove si impone ai Comuni l'obbligo di azioni di co-pianificazione che, per loro natura, presuppongono un'adesione di tipo volontaristico a maggior ragione con riferimento ad indicazioni a carattere propositivo che come già osservato, possono non essere applicate in sede di pianificazione urbanistica comunale sulla base di pertinenti motivazioni.

1.2 Stralcio degli artt. 8 e 2, lett. d), in quanto aventi contenuti che eccedono gli ambiti di competenza della Città Metropolitana, in particolare con riferimento alla prevista formazione di una rete ecologica provinciale e all'attività di coordinamento dei Piani dei Parchi.

1.3 Stralcio dell'art. 5,, comma 1, lett. e), sul tema della pianificazione di bacino, a fronte della sopravvenuta modificazione delle competenze della Città Metropolitana a seguito dell'emanazione della lr 15/2015.

1.4 Revisione dell'art. 25, la cui normativa deve essere rivista alla luce delle sopravvenute disposizioni della lr 15/2015.

Per quanto riguarda specificatamente il comma 4, deve essere riformulato come di seguito indicato per risolvere tener conto delle sopravvenute disposizioni introdotte con la lr 11/2015 e in particolare agli artt. 29 ter e 29 quinquies, che disciplinano la riqualificazione urbanistico-edilizia e gli incentivi per la sua realizzazione:

"I Comuni, nella redazione dei PUC o di loro aggiornamenti o varianti, applicano gli istituti di cui agli artt. 29 ter e 29 quinquies della L.R. 36/1997 come introdotti con la L.R. 11/2015, al fine di incentivare la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza del territorio nelle situazioni caratterizzate dal rischio idrogeologico".

2. CON RIFERIMENTO AI CONTENUTI DEI SINGOLI SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI

Si intende, dalla lettura delle Norme di Attuazione del PTCp, che i Sistemi Territoriali Strategici (STS) sono stati inseriti nella struttura del piano mantenendo il Progetti Quadro (PQ) originari (combinato disposto degli artt. 4, comma 1 – lett. b) e 8 comma 2 – lett. a) delle Norme di Attuazione come modificate dalla Variante), che si deduce essere sottordinati ai primi e costituenti una loro specificazione.

Risulta pertanto necessario, al fine di assicurare la debita coerenza tra i due livelli oltre che per evitare situazioni di incoerenza con altri atti di pianificazione, introdurre i seguenti rilievi e prescrizioni:

2.1 Sistema ST1: in primo luogo deve evidenziarsi il contrasto logico tra la strategia enunciata (potenziamento del cluster della logistica) e i contenuti del PQ4 (in particolare il n° 2), orientato, per contro, al rafforzamento del ruolo urbano della Valle Scrivia.

- Conseguentemente è da eliminare la contraddizione funzionale riferita ai parchi ferroviari di Busalla e Borgo Fornari;
- E' inoltre improprio il richiamo al PRP ancora neppure adottato che è pertanto da stralciare.

2.2 Sistema ST2: si evidenzia, con riferimento all'obbiettivo "affacci a mare interessati da attività produttive" che la Regione Liguria con la DCR 30/2012 ha approvato una modifica alle NdA del PTC della Costa volta a consolidare l'attività cantieristica a filo costa. L'obbiettivo deve essere pertanto stralciato o ricondotto alla coerenza con la norma indicata.

2.3 Sistema ST3: si riscontrano elementi di potenziale incoerenza con il ST1. Si evidenzia inoltre che l'introduzione di un grande parco urbano dei versanti della Val Polcevera e sua interconnessione con i parchi urbani genovesi (parco dei Forti, parco degli Erzelli) risulta un'ipotesi non adeguatamente valutata e tra l'altro neppure contemplata nel progetto definitivo del PUC di Genova e pertanto è da stralciare o per lo meno da ricondurre ad un eventuale tema di co-pianificazione da assumere su base volontaristica.

Risulta inoltre necessario inserire la precisazione che il waterfront sia da intendersi fluviale.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Anna Celezza) *[Signature]* 15/7/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore
(Dott.ssa Paola Solari) *[Signature]* 15/07/2015

Data - IL SEGRETARIO
28 LUG. 2015 *[Signature]*

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi) *[Signature]*

2.4 **Sistema ST4:** nel riconoscere la coerenza del PQ4 con il STS4, ne consegue che lo schema del PQ7 dovrebbe essere esteso ad altre situazioni territoriali comprese in STS4 aventi caratteristiche analoghe.

- nella sezione "Strategie di pianificazione" l'indicazione volta a limitare la possibilità di intervento alle sostituzioni di episodi edilizi dequalificati, anche recenti e alle ricomposizioni paesaggistiche e risoluzioni criticità infrastrutturali, oltre a risultare sproporzionata in ragione dell'estremo dettaglio che si raggiunge (scala edilizia) a fronte di una scenario strategico generale, appare priva di approfondimento adeguato; tale indicazione deve essere stralciata.
- l'indicazione volta al miglioramento delle condizioni di fruibilità dell'Aurelia deve essere specificata nel senso precisare che il riferimento è per interventi compatibili con il mantenimento della funzione dell'arteria, non essendo prefigurabile, allo stato, una diffusa operazione di varianti di tracciato, tra l'altro potenzialmente soggette ad obbligo di VIA e conseguentemente ipotizzabili solo laddove la variante al PTCp ne avesse localizzato i casi ed effettuato le debite verifiche ambientale, tale da consentire il declassamento.
- risultano altresì da stralciare le ipotesi d'uso affidate alla Val Lerone in quanto in contrasto con i contenuti del PQ1;

Si rappresenta infine, a fronte di quanto sopra complessivamente premesso, considerato e rilevato, come il PTCp come modificato dalla variante in argomento, non sia in grado di svolgere pienamente l'obiettivo primario affidato alla Città Metropolitana dalla legge 56/2014 e dalla l.r. 11/2015 che prevede invece la formazione del Piano Territoriale Generale (PTGcm), secondo i contenuti degli artt. 16 ter e 20 della l.r. n. 36/1997 e s.m., quale strumento di organizzazione ed assetto generale del territorio metropolitano.

IL SEGRETARIO
Dott. Adolfo Laiolo

IL PRESIDENTE
Arch. Pier Paolo Tomiolo

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celenza)



15/7/2015

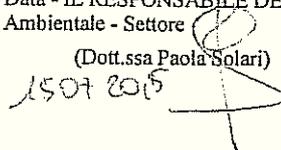
Data - IL SEGRETARIO

28 LUG. 2015



Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)



15/7/2015

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

P C C

L'ISTRUTTORE

(D.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N.NP/15370 DEL PROT. ANNO 2015	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore
---	---

VAS DELLA VARIANTE AL PTC 2014: "SISTEMI TERRITORIALI STRATEGICI"
EX ART. 10 DELLA L.R. N. 32/2012 smi

Parere motivato n. 63 del 3 giugno 2015

Piano	Variante al PTC 2014: "i sistemi territoriali strategici"
Autorità Proponente	Città Metropolitana di Genova
Responsabile del Procedimento:	Dott.ssa Paola Solari
Istruttore	Arch. Bruno Orsini
Data di avvio:	18/02/2015

Sintesi iter del procedimento:

La città metropolitana di Genova con nota prot 13326 del 13/02/2015 ha comunicato l'adozione da parte del Consiglio Metropolitan del Rapporto Ambientale della variante in oggetto, in pubblicazione sul BURL n.7 del 18/02/2015.

Il settore VIA ha provveduto con nota prot 39469 del 03/03/2015 ha comunicare l'avvio procedurale e richiedere ai soggetti competenti ed alle strutture interne interessate i contributi di competenza entro 60 giorni dalla data di avvio

La seduta illustrativa al CTVAS si è tenuta in data 15/04/2015

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e contributi pervenuti:

Direzione Reg. per i Beni Culturali e Paesaggistici	
Soprintendenza per i Beni Arch. e Paesaggistici	
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria	Nota trasmessa con PEC numero 1988/13/04/2015 pervenuta al protocollo generale n° PG/2015/73144 del 16/04/2015
Provincia SV, GE, SP	
ARPAL Direzione scientifica e UTRC	Nota trasmessa con PEC
ARPAL Dipartimento Provinciale	
ASL3, ASL4	
Autorità portuali di Genova	
Aree Protette:, Beigua, Portofino, Antola, Aveto, Portofino	
Province di Parma e di Piacenza	

Strutture interne consultate e pareri pervenuti:

Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo	IN/2015/9924 del 20/05/2015
Settore Assetto del territorio	IN/2015/7710 del 17/04/2015
Settore Aria Clima e Gestione Integrata dei rifiuti	
Settore Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque	IN/2015/8221 del 27/04/2015

PERCOSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE – fase di consultazione/scoping svolta nel 2014

Nel 2014 si è svolta la fase di scoping/consultazione sul Rapporto Preliminare della variante in esame adottata con DCP n. 40 del 30/12/2013.

In data 14/05/2014 si è svolta presso Regione la conferenza istruttoria di cui all'art.8 della LR 32/2012, alla quale hanno partecipato rappresentanti della Provincia di Genova, dell'Autorità Portuale di Genova e della Regione (Dipartimento Pianificazione territoriale e Dipartimento Ambiente).

La consultazione si è conclusa con relazione istruttoria n. 63, allegata alla nota n. 113819 del 04/06/2014.

MOTIVAZIONE E PRINCIPALI CONTENUTI DELLA VARIANTE 2014

La Variante 2014 "Sistemi Territoriali Strategici si inserisce in un contesto di riassetto istituzionale e funzionale di Province e Città Metropolitane (compiutamente definito con la recente Legge regionale 2 aprile 2015 n. 11 che ha

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Anna Celenza)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore
(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
28 MAG. 2015

15 07 2015

**SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA**
P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N.NP/15370 DEL PROT. ANNO 2015	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore
---	---

modificato la LUR), che oggi attribuisce a queste ultime due tipologie di strumenti di pianificazione: Piano Strategico per lo sviluppo socio economico e Piano territoriale generale del territorio metropolitano. A tal proposito si segnala che la Città Metropolitana di Genova ha comunicato di aver approvato le linee guida (DCC n. 14 del 22/4/2015) del PTGcm e avviato un processo di confronto per la condivisione del processo di pianificazione.

In questo quadro di riferimento la "Variante al PTC 2014" si pone la principale finalità di agevolare la partecipazione dei soggetti pubblici e privati alla programmazione dei Fondi strutturali europei 2014 – 2020 in quanto i nuovi criteri comunitari e nazionali per lo sviluppo locale impongono l'adozione di un approccio strategico e promuovono il nuovo istituto degli "Investimenti Territoriali Integrati – ITI".

Nei documenti di piano viene più volte sottolineato che la Variante 2014 ha carattere eminentemente strategico, cioè non delimita zone, non introduce previsioni localizzative, non fornisce indicazioni di uso del suolo o progettuali, ma si focalizza soprattutto sugli aspetti di compatibilità ambientale dei processi di sviluppo sostenibile del territorio, nell'ambito delle funzioni di coordinamento assegnate alla pianificazione di livello provinciale.

I principali contenuti della variante sono rappresentati da:

- 1) L'individuazione di 5 Sistemi Territoriali Strategici - STS che integrano la struttura del PTCp inserendosi come ulteriore articolazione del piano:
 - Corridoio appenninico centrale (comprende l'area portuale e le valli Polcevera e Scrivia),
 - Sistema Produttivo Orientale (comprende territori delle valli Fontanabuona, Entella e Petronio),
 - Sistema policentrico del Polcevera (comprende una parte dell'area urbana centrale genovese e la val Polcevera),
 - Sistemi delle riviere (comprende le riviere di ponente e levante, ad esclusione dell'area urbana centrale genovese),
 - Sistemi rurali dell'Appennino (comprende le valli interne Stura, Scrivia, Trebbia e Aveto).

Per ciascun STS il piano individua: a) gli elementi indicativi; b) la sintesi dell'analisi SWOT; c) obiettivi; d) strategie di pianificazione.

La Variante non interessa tutto il territorio provinciale, ma alcune sue porzioni che costituiscono aree omogenee e/o complesse. I cinque sistemi non hanno confini definiti e si sovrappongono parzialmente tra di loro. Tale sovrapposizione è dovuta alla compresenza di problematiche e vocazioni negli stessi territori, ma non genera conflittualità negli obiettivi.

Le indicazioni relative ai sistemi strategici hanno efficacia propositiva avente valore di segnalazione di specifici problemi e di proposta delle soluzioni, ai fini dell'eventuale formazione del PUC e criteri per la definizione di progetti di sviluppo coerenti con la programmazione 2014 – 2020 a livello sovra comunale.

Nei Sistemi Territoriali Strategici sono affrontati i temi prioritari attinenti alcuni territori che necessitano di azioni di co-pianificazione di rilievo sovracomunale, finalizzate alla valorizzazione di risorse strategiche ambientali ed economiche, la conservazione di rilevanti valori fisici e culturali, il superamento delle situazioni di compromissione e crisi dell'uso e dell'organizzazione del territorio.

- 2) Aggiornamento parziale delle Norme di Attuazione del Piano provinciale, integrando la disciplina dei sistemi territoriali strategici e le varianti approvate dal 2002 ad oggi e quindi:

- l'integrazione della disciplina introdotta con la Variante Bacini Padani - VBP pianificazione di bacino; viene inoltre ampliata all'intero territorio provinciale la possibilità di inserire nei PUC le norme incentivanti la messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, attraverso meccanismi perequativi e compensativi, nel rispetto dei valori storici, paesaggistici e ambientali presenti (art. 25)
- l'integrazione delle varianti seguenti già approvate: a) variante Aree a rischio di incidente rilevante approvata con D.C.P. n. 39 del 18/06/2008; b) variante Sistema del verde provinciale approvata con D.C.P. n. 29 del 01/06/2011; c) variante art. 24 Conferenza di pianificazione con D.C.P. n. 34 del 12/05/2010. in particolare gli articoli aggiornati riguardano:
 - Art. 4 : Valore ed efficacia dei contenuti del Piano;
 - Art. 5 : Ruolo del Piano;
 - Art. 7: Rapporti con altri atti di pianificazione di settore e di competenza della Provincia di Genova ;
 - Art. 18 : Progetti Quadro e Sistemi Territoriali Strategici;
 - Art. 25 : Integrazione della pianificazione territoriale e di bacino;
 - Art. 26 : Monitoraggio

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (Arch. Anna Celenza) *[Signature]* 15/11/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore
 (Dott.ssa Paola Solari) *[Signature]* 16/05/2015

Data - IL SEGRETARIO *[Signature]*

SETTORE STAFF CENTRALE
 E SERVIZI GIUNTA
 P C C
 L'ISTRUTTORE *[Signature]*
 (D.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N.NP/15370 DEL PROT. ANNO 2015	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore
---	---

Per quanto riguarda la normativa, si rileva come quanto citato in merito al ruolo del Piano e alla Pianificazione di bacino e alle competenze delle diverse Amministrazioni, sia in relazione ai bacini liguri che padani, debba essere rivisto alla luce della l.r. n. 15/2015 sul riordino delle funzioni delle Province, che restituisce a Regione le competenze in materia.

CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE
Quadro conoscitivo

Nella fase di scoping si segnalava che nel RP relativamente al quadro delle conoscenze ambientali venivano riportati solo i contenuti delle analisi SWOT dei singoli STS. Si evidenziava pertanto la necessità di approfondire gli aspetti conoscitivi pertinenti la variante.

Il quarto conoscitivo del RA è ora rappresentato da:

- 1) la descrizione fondativa elaborata nell'ambito del progetto PTCp2020, nella quale sono affrontati i seguenti comparti ambientali: difesa del suolo, inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, inquinamento acustico, energia e cambiamenti climatici, Reti ecologiche e biodiversità, zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante. *A riguardo si segnala che le analisi cui si fa riferimento sono supportate da dati aggiornati al 2010.*
- 2) Le analisi SWOT finalizzata ad individuare un'interpretazione sintetica del contesto ambientale/territoriale;
- 3) 10 indicatori di cui è riportata una valutazione sintetica allo stato attuale con l'individuazione di ambiti critici, scala di valori e soglie di riferimento:
 - Consumo di suolo e dispersione del sistema insediativo
 - Recupero di aree ed edifici dismessi o sottoutilizzati
 - Frammentazione del territorio
 - Superficie drenante (permeabilità dei suoli)
 - Popolazione esposta al rischio idrogeologico (idraulico e geomorfologico)
 - Energie rinnovabili
 - Filiera del bosco
 - Inquinamento acustico lungo la viabilità provinciale
 - Inquinamento delle acque (superficiali e sotterranee)
 - Biodiversità (sistema del verde e grado di naturalità degli ambiti fluviali)

Es. tabella di sintesi dell'indicatore Popolazione esposta al rischio idrogeologico

	superficie interessata (km ²)	abitanti stimati
Aree inondabili con T=50 anni	10,86	64.830
Aree inondabili con T=200 anni	7,26	36.247
Aree inondabili con T=500 anni	9,78	44.472
Aree in frana attiva	32,53	5.091
Aree in frana quiescente	77,37	18.953
Aree in frana stabilizzata	44,18	5.017
Deformazioni Gravitative Profonde	43,51	4.868

Obiettivi di sostenibilità

Nella fase di scoping si evidenziava l'assenza di un chiaro rapporto di coerenza tra analisi conoscitiva e obiettivi di sostenibilità, l'eccessiva genericità di alcuni di essi e il potenziale incoerenza con obiettivi territoriali.

Nel RA sono state fornite maggiori informazioni circa la motivazione ed il processo di formazione per la definizione degli obiettivi di sostenibilità della variante. In estrema sintesi tali obiettivi sono ispirati ai seguenti principi: a) limitare l'infrastrutturazione; b) limitare la specializzazione e la monofunzionalità; d) limitare gli elementi di incompatibilità reciproca; e) ridurre la concentrazione costiera di pressione antropica; f) mantenimento di ecosistemi di buona qualità tra loro interagenti; g) ridurre l'esposizione al rischio idrogeologico; h) favorire l'impiego di energie da fonti rinnovabili.

Valutazioni di coerenza

Nella fase di scoping si chiedeva in termini generali di approfondire questa fase di valutazione.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (Arch. Anna Celenza)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore
 (Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO
 28 Lug. 2015

15.07.2015

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
 P C C
 L'ISTRUTTORE
 (D.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N.NP/15370
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

a) Coerenza esterna: nel RA la coerenza esterna è effettuata tra gli obiettivi relativi ai Sistemi Territoriali Strategici e gli obiettivi definiti negli strumenti di pianificazione/programmazione sovraordinati e in particolare: Programmazione europea, PTR Regione Liguria, PTCP Regione Liguria, Piani /Programmi ambientali di settore, Piani di bacino tirrenici, Piani di bacino padani.

La valutazione porta ad esiti sempre coerenti con programmazione europea e pianificazione territoriale regionale mentre con la pianificazione settoriale ambientale sono riscontrati elementi di incertezza relativamente a progetti programmati a livello sovraordinato per i quali saranno necessarie verifiche nelle fasi attuative dei progetti.

Come già evidenziato nello scoping, si chiede di considerare le potenziali ricadute del "Caso ED Pilot 5999/14/ENVI – Progettazione di opere di messa in sicurezza e nuova viabilità lungo l'intero corso del fiume Entella e realizzazione di un'area di colmata lungo la sua foce" (STS 2).

b) coerenza interna: la valutazione della coerenza interna è effettuata da un lato tra gli obiettivi dei Sistemi Territoriali Strategici e gli obiettivi fondanti del PTC 2002, aggiornati con gli obiettivi del progetto PTCp2020 (DGP n.7 del 15/2/2012), e dall'altro tra gli obiettivi e le strategie di pianificazione, che si tradurranno in azioni nelle fasi successive attraverso piani /progetti attuativi; anche in questo caso la valutazione porta sempre ad esiti di coerenza.

Valutazioni degli impatti

La valutazione degli effetti attesi e degli impatti connessi alle strategie delineate per ciascun Sistema territoriale strategico in rapporto alle diverse componenti ambientali interessate è effettuata attraverso la costruzione di una matrice così composta da:

- obiettivi di ciascuna STS
- comparto ambientale interessato
- effetti attesi / condizioni e criteri e elementi di attenzione per le successive fasi di attuazione

Tenuto in conto il carattere strategico-programmatico della Variante 2014 ed il valore di "proposta" con efficacia di orientamento assegnato ai Sistemi territoriali strategici (STS), si condivide l'impostazione orientata alla definizione di condizioni e misure di attenzione da tenere in considerazione nelle successive fasi di pianificazione.

Misure di mitigazione/compensazione

Le principali tipologie di misure di mitigazione e/o compensazione proposte con la Variante sono:

- continuità ecologica: mantenimento e miglioramento delle funzioni ecologiche dei corridoi attraverso il ripristino degli habitat fluviali e perfluviali, della naturalità della morfologia fluviale, anche con interventi minimali nei casi in cui le caratteristiche dei luoghi e dei manufatti limitino fortemente gli spazi disponibili (es. tetti verdi, verde verticale, ecc.);
- costituzione di fasce filtro/tampone, per il ripristino di fasce vegetazionali, specie negli ambiti perfluviali, adeguatamente dimensionate per assicurare la funzionalità eco sistemica;
- adozione di idonei schemi di assetto per la riorganizzazione degli insediamenti esistenti, con particolare riferimento agli insediamenti produttivi, che ne migliorino l'efficienza energetica e funzionale, nonché di tipologie edilizie eco-compatibili: manufatti edilizi a basso consumo energetico, "plus energy house", con emissioni nulle di CO2 (es. con sistemi centralizzati a cogenerazione), con utilizzo dell'energia solare e riutilizzo delle acque piovane; diversificazione delle forme architettoniche; conservazione delle specie biotiche presenti nell'area; spazi pubblici ed aree verdi progettati in modo partecipato; riequilibrio tra aree residenziali e ambiti di lavoro, mix sociale bilanciato che favorisca la coesione sociale; dotazione di servizi; car-free e park-free living, privilegiando la mobilità ciclopedonale e il trasporto pubblico);
- impiego di materiali ecologici per la riqualificazione di insediamenti e infrastrutture.

Studio di incidenza

Il capitolo 7 del RA contiene lo Studio di incidenza della variante. Per la valutazione di incidenza si rimanda al parere di Arpal riportato nel paragrafo "contributi e osservazioni" della presente istruttoria.

Monitoraggio

Nella fase di scoping si rilevava che il monitoraggio della variante non potesse essere demandato al monitoraggio dei PUC o al monitoraggio dei percorsi di co-pianificazione e di concertazione in attuazione della variante stessa, ma che dovesse comprendere anche dati riferiti a scala provinciale misurati direttamente dalla Ente proponente.

Nel RA permangono elementi di non chiarezza sulla modalità di gestione del monitoraggio:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celentano)

[Handwritten signature]
15/11/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

[Handwritten signature]
15.07.2015

Data - IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

P C C

L'ISTRUTTORE

(D.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N.NP/15370
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

- A) il monitoraggio avverrà principalmente attraverso la verifica dell'effettivo recepimento dei contenuti della variante stessa nella Pianificazione Comunale e nelle fasi attuative;
- B) le azioni attuative del monitoraggio prevedono un set di azioni finalizzato a verificare nel tempo lo stato di attivazione dei percorsi di co-pianificazione e di concertazione/partecipazione sopra elencati, in particolare attraverso :
- produzione di rapporti periodici sullo stato di attuazione delle previsioni di Piano e delle correlate iniziative avviate
 - raccolta delle istruttorie sui PUC e sulle Varianti sostanziali
 - feedback delle analisi e valutazioni
 - attività di scambio delle informazioni tra i diversi livelli di governo del territorio.

Inoltre sono elencati gli indicatori ambientali (*in parte di discostano da quelli del quadro conoscitivo*) a cui vengono aggiunti 2 indicatori "prestazionali" (relativi alla capacità di attivare finanziamenti e numero di convenzioni avviate). Per tali indicatori viene specificata la fonte di riferimento ed il periodo di attività del monitoraggio (al 2017, a metà del periodo di riferimento per l'attuazione della Strategia Europa 2020, con l'obiettivo di valutare la necessità di attivare eventuali misure correttive; al 2020, contestualmente alla decorrenza del periodo di riferimento per l'attuazione della Strategia Europa 2020).

È necessario specificare meglio il piano monitoraggio, garantendo la coerenza con gli indicatori del quadro conoscitivo (cap 4 del RA), e chiarendo quali saranno gli indicatori monitorati direttamente dalla Città Metropolitana, e le modalità attuative di cui all'art. 26 (responsabilità, frequenza dei rapporti di monitoraggio). Ciò nell'ottica di definire un chiaro quadro di riferimento per i progetti e PUC riferiti alle STS e per le successive fasi di pianificazioni che la Città Metropolitana si accinge a predisporre.

CONTRIBUTI ED OSSERVAZIONI PERVENUTI

Dipartimento Pianificazione Territoriale Urbanista della Regione - Per quanto concerne la materia urbanistica e la conformità con il PTCP, PTC e PTCACL si rimanda ai contenuti del Voto n°141 del CTR per il territorio in adunanza generale nella seduta dell'11/05/2015. Ad integrazione dei rilievi ivi formulati il settore Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo ha rilevato alcuni aspetti ritenuti ancora irrisolti del RA ed in particolare:

a) i Sistemi Territoriali Strategici (STS) introdotti dalla variante in esame si configurano come una rassegna di scenari delineati sulla base di un'analisi SWOT (riconoscimento di opportunità e criticità), nella quale manca il momento essenziale della scelta pianificatoria, sia in termini localizzativi che funzionali, e come tali suscettibili di molteplici variabili.

A tale riguardo è da considerare che persino il Rapporto Ambientale della variante, al capitolo 8 dedicato al Monitoraggio, nell'elenco che individua i soggetti preposti al controllo dei temi ambientali ed alla realizzazione delle azioni di retroazione, fa emergere con chiarezza come la Città Metropolitana sia presente in misura modestissima.

Ciò premesso è del tutto evidente come rispetto a scenari astratti e incerti, non sia chiaro come si intenda stimare la quota a parte del loro impatto ambientale, per lo più indiretto, nei confronti di implicazioni ambientali indeterminate e di pertinenza di altri piani settoriali, attraverso le metodologie ed il set di indicatori utilizzato.

In particolare la misurazione delle politiche è stata tradotta in due ordini di indicatori:

- Macro indicatori di area vasta, descrittivi la resilienza del territorio attraverso il suo stato fisico-chimico (frammentazione del territorio, inquinamento acquifero, energie rinnovabili, ecc.), ma rispetto ai quali il Piano non è in grado di misurare la sua influenza, non solo a causa del carattere generico e indefinito che rivestono gli STS, ma soprattutto perché tali temi sono di pertinenza di altri piani e soggetti istituzionali e connessi a scelte politico-strategiche, e relative verifiche di sostenibilità, che agiscono in maniera del tutto autonoma rispetto al Piano stesso. Tali indicatori avrebbero per la maggior parte dei casi solo un carattere descrittivo di "stato e pressione" dei fenomeni territoriali ed ambientali e non un ruolo di "indicatori di impatto e di risposta", per l'impulso di azioni correttive e mitigative.
- Indicatori prestazionali che svolgono effettivamente il ruolo di misuratori del successo degli obiettivi posti alla base della variante (capacità di attrarre finanziamenti previsti dalla programmazione Europea, numero di convenzioni per la formazione di PUC), sui quali varrebbe la pena concentrare una maggiore attenzione, anche

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Arch. Anna Celenza)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore

(Dott.ssa Paola Solari)

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

P C C
L'ISTRUTTORE

(D.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINAL

SCHEMA N.NP/15370
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

attraverso la costruzione specifiche azioni di feed-back da realizzare nel caso di mancato raggiungimento del target minimo (anch'esso da prefissare).

Inoltre i due ordini di indicatori (Macro indicatori e Indicatori prestazionali) non sono stati messi in alcun modo in relazione, non realizzando quindi un sistema integrato nel quale possa essere possibile valutare le influenze dell'uno nei confronti dell'altro.

- b) Come evidenziato nel dettaglio nel sopra citato Voto n. 141 del Comitato Tecnico Regionale in riferimento ai profili contraddittori ed eccedenti il valore di indirizzo e le competenze della Città Metropolitana, prefiguranti, in particolare, scenari di sviluppo infrastrutturale e produttivo, si consideri che nella "matrice degli effetti ambientali" al cap. 6.2 del rapporto Ambientale non sono state evidenziate criticità con le componenti ambientali potenzialmente interessate, che parrebbe una conclusione non plausibile visto l'alto grado modificativo sotteso, con il risultato che per tali scenari la valutazione ambientale effettuata non può considerarsi attendibile.
- c) Il Sistema di monitoraggio prevede di compiere le rilevazioni del recepimento dei contenuti della variante nella pianificazione urbanistica comunale e nelle sue fasi attuative, tuttavia non è chiarita la modalità con cui viene effettuata tale attività, ossia come misurare gli eventuali discostamenti e quali provvedimenti si pensano di adottare di conseguenza.

Va in ultimo precisato che, pur essendo stata inserita nelle Norme di Attuazione la sezione omessa nel rapporto Preliminare riferita ai "Criteri per la localizzazione di insediamenti produttivi", a riscontro di quanto rilevato in argomento nel contributo reso in sede di consultazione/scoping, la variante non ha tuttavia colto il suggerimento di predisporre uno specifico aggiornamento e approfondimento tematico che avrebbero peraltro corrisposto ai compiti affidati alla pianificazione provinciale ai sensi dell'art. 20 comma 1 lett. f) della LUR.

Arpal - Direzione scientifica - segnala che l'approccio strategico e la suddivisione dei 5 ambiti quale quadro della pianificazione territoriale dell'area metropolitana, risulta essere di grande interesse e appropriato rispetto alla tematica Biodiversità che riveste un significato di trasversalità rispetto alle tematiche ambientali affrontate nel Rapporto ambientale e alla gestione territoriale proposta nel PTC.

Per quanto attiene alle proposte di mitigazione contenute nella Relazione di incidenza, che fanno riferimento alle macro-tematiche sotto riportate:

- riduzione dell'effetto barriera;
- modalità di realizzazione dei sistemi di illuminazione notturna;
- piantumazioni accessorie finalizzate all'inserimento paesaggistico degli interventi edilizi;
- modalità di intervento negli ambienti acquatici;
- modalità di progettazione e cantierizzazione degli interventi edilizi;
- modalità di realizzazione di nuove linee elettriche;
- trattamento dei reflui civili;
- stoccaggio dei reflui zootecnici;

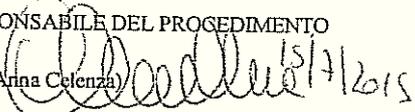
1. è necessario renderle coerenti con il PTA e la normativa di settore;
2. è opportuno segnalare che le stesse possano essere considerate un primo elenco di riferimento, suscettibile di implementazione a scala di maggior dettaglio, nel corso della definizione della fase attuativa.

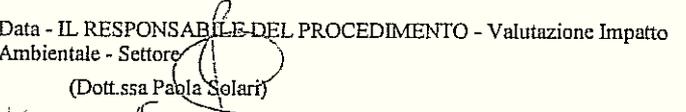
Le stesse dovranno prevedere una idonea integrazione che potrà considerare anche temi allo stato attuale esclusi dall'esposizione offerta nell'ambito della Relazione stessa, in quanto non prevedibili allo stato delineato di obiettivi e strategie. Tale eventualità dovrà essere contemplata nel processo di attuazione del PTC.

La definizione di una rete ecologica provinciale, la creazione di un parco urbano della val Polcevera, la definizione delle cosiddette infrastrutture verdi e blu (corridoi ecologici, sponde naturalistiche, sistema delle aree verdi pubbliche e private, fruizione corsi d'acqua, ecc.) risultano essere proposte di elevato valore dal punto di vista della conservazione della biodiversità all'interno dell'ambito provinciale di riferimento e dovranno necessariamente richiamare una idonea progettazione d'insieme, coerente rispetto alla Rete natura 2000 definita a livello regionale.

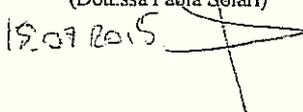
Nello specifico, nell'ambito della descrizione offerta per ciascun sistema strategico (obiettivi di riqualificazione ambientale), viene associata ai corridoi verdi e blu, l'intenzione di destinarli alla "fruizione".

La fruizione genericamente intesa, molte volte si traduce nella realizzazione di percorsi ciclabili o escursionistici oppure in sistemazioni delle sponde fluviali destinate a ricreare zone di sosta o aree pic nic, ecc.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Anna Colonna) 

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore
(Dott.ssa Paola Solari) 

Data - IL SEGRETARIO 

12.07.2015 

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi) 

UNICITARIA

SCHEMA N.NP/15370
DEL PROT. ANNO 2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Pianificazione Territoriale, Tutela del paesaggio e Demanio Marittimo - Settore

Tali forme di fruizione non sempre risultano essere compatibili con esigenze di conservazione e di riqualificazione vera e propria degli ambienti naturali. Tale dichiarazione è riferita nello specifico alla tutela dei corpi idrici che conservano habitat di interesse prioritario il cui stato di conservazione a livello regionale risulta essere particolarmente compromesso ma anche alla conservazione degli habitat di specie, in quanto alcune cenosi offrono rifugio a specifici elementi della flora e della fauna. In questi termini, come anche precisato nella Relazione stessa, si rimanda ad un attento Studio di incidenza che valuti le ricadute della fruizione rispetto al contesto naturalistico generale.

Sulla base di quanto segnalato precedentemente, risulta pertanto opportuno richiamare quanto dichiarato nella relazione di incidenza relativamente alle esigenze di conservazione degli habitat naturali, ovvero che "La Provincia di Genova intende procedere con l'introduzione di elementi vincolanti o di attenzione ambientale nella variante (modulati in funzione del livello di conoscenza attuale) affinché si tengano in considerazione le esigenze di conservazione degli habitat naturali."

Concorda infine rispetto alle conclusioni proposte nella Relazione di incidenza nelle quali viene testualmente espresso che la pianificazione in oggetto "non comporta incidenze significative o tali da pregiudicare specie e habitat tutelate dai SIC e dalla Rete ecologica regionale" rimandando alla progettazione definitiva per una valutazione coerente delle incidenze da proporre nell'ambito della preavalutazione.

La soprintendenza archeologica - rileva l'opportunità di corredare i diversi sistemi territoriali di una carta archeologica aggiornata comprensiva non solo della situazione vincolistica in atto ma anche delle emergenze occorse nel quarto di secolo che intercorre dalla stesura delle schede allegate al PTCP ad oggi. Corredare il piano di un documento aggiornato a livello territoriale che fotografi le evidenze archeologiche sotto diversi profili quali le fonti documentali, topografiche toponomastiche, e ovviamente strutturali costituisce la premessa fondamentale per una corretta azione di tutela e di orientamento degli obiettivi prefigurati nella presente variante.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto emerso dall'istruttoria svolta con il contributo dei soggetti competenti in materia ambientale, e tenendo in considerazione che i STS introdotti dalla variante hanno carattere esclusivamente strategico, sono privi di elementi di scelte localizzative e progettuali e (vedi voto del Voto n°141 del CTR A-G dell'11/05/2015) sono riconducibili al ruolo di politiche per lo sviluppo socio economico, si formula parere di compatibilità ambientale sulla "Variante al PTC 2014" a condizione dell'osservanza delle prescrizioni indicate in grassetto nel testo.

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Anna Celestia) *[Signature]* 15/07/2015

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Valutazione Impatto Ambientale - Settore
(Dott.ssa Paola Solari) *[Signature]*

Data - IL SEGRETARIO
20 LUG, 2015 *[Signature]*

15.07.2015
ATTESTO che la presente COPIA, ricavata da me singolarmente firmate, È CONFORI ALL'ORIGINALE agli atti.
Genova, 06/08/2015



L'ISTRUTTORE
(D.ssa Augusta Ginesi)
[Signature]